

## **ALLA SOGLIA DELLA QUARTA GUERRA MONDIALE - Salvatore Custòdero - Febbraio 2010**

La storia recente interpretata in chiave darwiniana e gli scenari possibili a breve e medio termine.

Come ci insegna la storia umana sin dalle origini, sulla Terra si sono sempre affermati le tribù ed i popoli dominanti, distruggendo o sottomettendo le altre comunità.

Venendo ai tempi recenti, l'esempio più eclatante è dato dalla Gran Bretagna, che ancora all'inizio della seconda guerra mondiale dominava tre quarti del mondo.

Questa situazione di dominio, cui a suo tempo gli Stati Uniti si sono sottratti proclamando la propria indipendenza, è stata sempre contestata dall'Europa continentale e dalle popolazioni sottomesse in Africa, in India, in Medio ed Estremo Oriente.

### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Così, nel primo novecento, quando le tensioni accumulate fra le nazioni europee hanno superato il livello di guardia, è scoppiata la prima guerra mondiale, che dopo 5 anni di massacri e di inaudite sofferenze, si è conclusa con la leadership degli Stati Uniti a livello mondiale ed il declino inarrestabile dell'Impero britannico.

Ciò ha comportato anche la caduta del ruolo primario dell'Europa sullo scacchiere mondiale.

Ma la miopia dei vincitori e l'effimera pace di Versailles hanno costituito le premesse per la rivalsea dei Paesi sconfitti ed umiliati.

Questi hanno cercato con tutti i mezzi di opporsi alla pax anglo-americana e si sono organizzati in regimi autoritari per rivendicare con maggiore efficacia i propri diritti e la propria indipendenza dal direttorio anglo-americano.. In ciò sostenuti da gran parte dei popoli ancora sottoposti al dominio dell'Impero britannico.

In Italia si affermò il regime fascista, cui è seguito in Germania il regime nazional-socialista, mentre in Russia, a seguito del crollo dell'Impero zarista, il potere è passato al partito comunista, che ha fondato l'Unione Sovietica per esportare la rivoluzione cosiddetta proletaria e realizzare l'unificazione di tutti i lavoratori del mondo.

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Date le premesse, lo scoppio della seconda guerra mondiale era inevitabile: i vincitori non potevano permettere che in Europa ed altrove si instaurasse un ordine mondiale diverso da quello codificato col trattato di Versailles.

Così venne la dichiarazione di guerra da parte della Gran Bretagna e della Francia alla Germania, che, fallite le trattative diplomatiche, intendeva ripristinare con la forza i vecchi confini.

La seconda guerra mondiale durò oltre sei anni e si estese a tutto il pianeta. Per la prima volta nella storia i belligeranti ricorsero a bombardamenti aerei terroristici "a tappeto", diretti espressamente contro la popolazione inerme. In particolare gli americani e gli inglesi si accanirono con spaventosi strumenti di distruzione, comprese le bombe nucleari, contro l'Europa continentale ed il Giappone, demolendo intere città e provocando stragi fra i civili.

Ci fu un solo vincitore, gli Stati Uniti, che imposero la pax americana su tutti i continenti.

L'Unione Sovietica, che all'inizio della guerra partecipò alla spartizione della Polonia con la Germania nel quadro del patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop, fu in seguito costretta a difendersi dalla proditoria aggressione della Germania stessa e passò dalla parte dei vincitori, con l'aiuto determinante degli Stati Uniti.

## **LA TERZA GUERRA MONDIALE – FREDDA**

Appena terminata la seconda guerra mondiale, inevitabile scoppiò la guerra fredda fra l'Occidente - inteso come grande coalizione di popoli accomunati dagli stessi valori ed interessi, sotto la leadership economica e militare degli Stati Uniti e della Comunità Europea - e l'Unione Sovietica. Fu sfiorata un'apocalisse nucleare. Alfine, dopo oltre 40 anni di confronti e di conflitti locali circoscritti (Cuba, Vietnam, Afganistan, ecc.) l'Unione Sovietica implose e con essa la sua rivoluzione universale.

## **IL DOMINIO DEGLI STATI UNITI**

Gli Stati Uniti "colonizzarono" con la propria economia, tecnologia e stile di vita sia i Paesi vinti sia quelli sorti dalle macerie dell'Impero sovietico.

Vincendo tre guerre mondiali nell'arco di oltre 70 anni, essi hanno conquistato il dominio del mondo ed hanno imposto il loro ordine universale.

Secondo la logica darwiniana, ciò significa semplicemente che si è imposto il popolo dominante, con la sottomissione e controllo di tutti gli altri popoli.

Gli Stati Uniti rappresentano uno straordinario laboratorio - crogiuolo, in cui si fondono razze, etnie, tradizioni, linguaggi, culture, costumi, religioni e culti provenienti da tutto il mondo e rispecchiano forse il modello dell'umanità del prossimo futuro.

## **NUOVI COMPETITORI**

Ma altri popoli si affacciano sulla scena mondiale e non sono disposti ad essere omologati dal vincitore.

Anche oggi emerge l'impulso darwiniano della specie umana verso la competizione e la selezione. Questo impulso è istintivo e non è percepito né dalla coscienza dei singoli né da quella dei popoli.

Ciò spiega perché avvengano da sempre guerre, genocidi, atrocità, stragi, che tutti condanniamo, ma non siamo in grado di evitare. Nonostante le ideologie ed i culti che da millenni predicano la convivenza pacifica fra gli esseri umani, arriva il momento della follia collettiva ed intere popolazioni si sterminano a vicenda senza una ragione apparente. La logica è darwiniana.

Il potere mondiale degli Stati Uniti e dell'Occidente è ora insidiato dalla Cina, che è cresciuta a dismisura negli ultimi decenni, grazie all'apporto determinante ed incomprensibile dello stesso Occidente. La Cina, potenza comunista nucleare e spaziale, che aspira a riprendere la missione dell'ex-Unione Sovietica per il dominio del mondo.

Altre potenze contestano l'ordine americano: l'Islam con il terrorismo fanatico e la nuova Russia, che risente tuttora del retaggio zarista e sovietico.

## **LA QUARTA GUERRA MONDIALE**

Si apre ora un nuovo ciclo storico, imperniato sulla sfida fra queste potenze.

Superata l'attuale fase di apparente bonaccia, di fronte all'espansionismo commerciale ed economico della Cina, non solo in Europa, ove l'Italia è una testa di ponte occulta della Cina - solo nei giorni scorsi si sono scoperte in Italia merci contraffatte provenienti dalla Cina per 500.000 tonnellate! - ma anche in Africa, nell'America del Sud ed in Asia, l'Occidente sarà costretto ad arginare con strumenti adeguati questa invasione economica in aree vitali e strategiche, pena il collasso della propria economia e della propria indipendenza e dovrà affrontare una guerra economica e commerciale di dimensioni mondiali dalle conseguenze imprevedibili.

Per l'Occidente la Cina è oggi potenzialmente più pericolosa della ex Unione Sovietica. Infatti si ravvisano tutte le premesse e condizioni perché l'attuale stato di tensione fra l'Occidente e la Cina si trasformi a breve termine in una "guerra fredda" di lunga durata, con la partecipazione in ruoli differenti della Russia e dell'Islam.

In chiave darwiniana questa guerra, la quarta dall'inizio del secolo scorso, è inevitabile, perché è in gioco il ruolo dominante dell'Occidente a livello mondiale.

Inizialmente questa guerra sarà "fredda"; ma potrebbe degenerare in guerra "calda". O sarà "fredda" in certe aree e "calda" in altre. O deflagrerà in una guerra "calda" totale sino alla resa di uno dei due contendenti. Entrambi sono potenze nucleari e spaziali: di qui il rischio di un conflitto apocalittico.

Quando inizia il conflitto? Forse è già cominciato in modo latente e subdolo; e non ce ne siamo ancora accorti. Oppure inizierà con una crisi improvvisa in una determinata area e si propagherà ovunque.

### **L'OCCIDENTE ALLA PROVA**

Comunque sia, è fondamentale che l'Occidente sia consapevole di questa minaccia mortale e si prepari ad affrontare UNITO, con coraggio e determinazione, le crisi economiche, finanziarie, monetarie e militari che scaturiranno inevitabilmente da questa situazione di grande pericolo.